

AVIS:ASSEMBLEA PROVINCIALE ANNUALE

FABRIANO, DOMENICA 02.04.2023, ore 08.30/13.00

RELAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO PER L' ANNO 2022 pag. 1

Un saluto a tutti i soci, delegate, delegati, dirigenti avisini, autorità e rappresentanti di altri Enti di volontariato. In apertura dei lavori il Consiglio vuole ricordare i soci che ci hanno lasciato nel 2022, come segno di gratitudine per il prezioso contributo offerto all'Associazione.

La presente relazione sintetizza la situazione dell'Avis provinciale di Ancona nell'anno 2022, circa l'organizzazione, gli eventi, i donatori, le donazioni di sangue e tutte le problematiche connesse, nelle singole zonali e in generale, con riferimento anche ai condizionamenti della pandemia, fortunatamente in via di superamento. Contemporaneamente contiene indicazioni per rendere la nostra Associazione sempre più efficiente e protagonista nel settore del volontariato solidale. Pertanto si propone di presentare ed approvare la relazione stessa come mozione finale di questa assemblea. Segue l'analisi sintetica della situazione nelle varie zonali.

ZONALE 4-SENIGALLIA. Con l'attenuarsi della pandemia le Comunalì del territorio sono riuscite a ripartire con l'organizzazione degli eventi di promozione in presenza. Tuttavia l'applicazione delle norme del terzo settore sta richiedendo molte energie ai dirigenti con i vari passaggi che hanno coinvolto nell'ultimo periodo dell'anno, il tutto a discapito dell'attività di promozione e fidelizzazione dei donatori. Le giornate di donazioni effettuate sul territorio hanno visto un'ottima partecipazione dei donatori locali grazie all'impegno delle Avis di riferimento nel lavoro di chiamata e programmazione. Il lavoro di chiamata, di prenotazione e di accoglienza è consolidato e condiviso dalle varie Comunalì a vantaggio dei donatori che si possono recare sia al Centro trasfusionale di Senigallia che nei centri di raccolta territoriali. L'agenda di prenotazione, specialmente nei giorni del fine settimana è quasi sempre piena e si sta completando anche negli altri giorni. Insieme ai dirigenti del C. T. si sta pensando a nuove iniziative per la raccolta di plasma, come quella del pomeriggio partita da poco. Il leggero calo di donatori registrato da tutte le Comunalì ha determinato il calo delle donazioni. Sicuramente ha influito negativamente anche il trasporto delle sacche di sangue raccolte a Torrette per la lavorazione in quanto ha accorciato gli orari di seduta limitando la creazione di nuovi accessi giornalieri. Complessivamente nel 2022 risultano iscritti alle varie Comunalì della zona n. 3.177 soci, di cui 3.066 donatori attivi e 111 collaboratori, con 40 nuovi iscritti e 73 depennati. Quanto alle donazioni ne sono state effettuate complessivamente 5.181 (n. 3.765 di sangue intero e 1.416 di plasma, con indice donazionale di 1,69), n. 464 meno del 2021.

ZONALE 5-JESI. Nel 2022 le Comunalì della prov. di Ancona hanno donato 7.336 unità di sangue (5.501 di sangue intero e 1.835 di plasma, indice di donazione del 1,90), sostanzialmente come l'anno precedente grazie alla straordinaria vivacità di tutte le Comunalì. Si confermano i punti di raccolta esterni di Cingoli, Cupramontana, Filottrano e Montecarotto-Serra de Conti con un numero di uscite pari a 135 (nel 2021 134) e un numero di donazioni di 2697 (nel 2021 n.2604) comprese le 618 eseguite al C.T. di Jesi. I soci iscritti alle Comunalì della zonale n. 5 sono complessivamente 3974, di cui 3868 attivi e 106 collaboratori. 230 sono i nuovi iscritti e 257 i cancellati per motivi vari, con un saldo leggermente negativo. Con l'arrivo del nuovo Primario Dr. Giuseppe Furlò dobbiamo registrare nella sua azione una maggiore vivacità e concretezza soprattutto per le modifiche che ha apportato e che stanno funzionando molto bene riscontrando soddisfazione da parte delle Avis e attenzione e partecipazione da parte dei donatori. La principale modifica nel fare gli esami generali in concomitanza della donazione e dal lunedì al venerdì sempre gli esami effettuati nella sala donazione e non a ridosso dei pazienti che il sangue lo ricevono. Inoltre, diamo atto di aver lavorato molto sul clima interno al C.T. tra le varie figure professionali, con risultati apprezzabili. Nei Centri della zonale per le scuole Primarie di primo e secondo grado sono ripartite con molta vivacità le iniziative, degli anni pre-pandemia seppur con distanziamenti e quant'altro, ma con ottimi risultati e addirittura un incontro sperimentale con una materna. A fine 2022 nelle scuole

superiori dove ci sono ragazzi di tutti i centri della zonale e non solo, ci sono stati 12 incontri con altrettante classi 5, con Volontaria promossa dal Comune di Jesi e il coordinamento delle associazioni di volontariato abbiamo avuto tre incontri con altrettante classi, ma soprattutto si è lanciato il ruolo del Volontariato come espressione del "Dono". Da segnalare l'iniziativa a livello Regionale e Nazionale del gruppo giovani di Filottrano, Moie e altri. Sarà il Gruppo giovani poi ad illustrare l'iniziativa. Nel 2022 è stato l'anno in cui un Liceo "Mannucci" di Jesi ha partecipato attivamente al progetto di Avis Lombardia R.I.S.E coordinato da un ragazzo del gruppo giovani della Vallesina. Le Avis della Zonale Vallesina si sentono molto provate dalle incombenze amministrative che hanno messo a dura prova le loro seppur ottime qualità di volontari perché spesso lasciati da soli senza un supporto specifico. A tal proposito chiedono con forza che il Provinciale si adoperi con figure specifiche per le incombenze come RUNTS, Contabilità, Privacy ed altro, per accompagnare sul posto i volontari a sbrogliare le difficoltà appena accennate. Se si arrivasse a questo con la necessità di spese per rimborso viaggio o altro, queste dovrebbero essere a carico del provinciale, perché le comunali possano ritornare con forza alla loro mission, la Promozione attualmente ancora carente rispetto al pre-covid. Infine confidiamo che questa assemblea Avis Provinciale di Ancona come altre siano momento di domande, di idee, di proposte, di suggerimenti e, perché no, anche di critiche come stimolo a fare sempre meglio.

ZONALE 6-FABRIANO. Le Comunalì della zonale di Fabriano nell'anno 2022 hanno effettuato n. 4.744 donazioni (sangue intero 4.067 e plasma 677) con un calo di 120 unità rispetto al 2021, imputabile in gran parte alla pandemia; nello stesso periodo risultano iscritti alle Varie Comunalì 2.917 soci di cui 2.799 donatori attivi e 118 collaboratori; 147 sono stati i nuovi iscritti ed 88 i cancellati, con un saldo attivo di 88 unità ma poche adesioni giovanili della fascia di età 18/256 anni. Con la disponibilità del Direttore del Centro Trasfusionale e del personale medico sono state risolte le problematiche legate alla raccolta di Sassoferrato. Confidiamo in un rafforzamento delle soluzioni al fine di avere maggiore regolarità nella raccolta e rendere più chiari i riferimenti agli associati. Sempre con il supporto del Direttore si stanno studiando soluzioni per rendere più flessibile l'offerta-posti Centro Trasfusionale di Fabriano. L'obiettivo è quello di andare incontro alle nuove richieste dei soci-donatori che privilegiano la raccolta in alcuni giorni (in particolare il venerdì e sabato) a causa di una minore flessibilità lavorativa. Si sta anche valutando la possibilità di aprire qualche SLOT pomeridiano per il plasmaferesi. L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE è stata enorme ed incessante grazie alla graduale decadenza dei vincoli legati al Covid. Le varie Associazioni della ZONALE hanno pianificato e realizzato in maniera costante durante tutto l'anno, compatibilmente con le forze a disposizione, numerosi eventi. Insieme alle Amministrazioni locali, Scuole, Associazioni Sportive e Culturali, artisti ed altri ETS, per citarne alcuni, ricordiamo : - CAMP.ITALIANO PARAOLIMPICO in collaborazione con le Amm.ni comunali - WE CARE (con ASL) assistenza psicologica a favore dei rifugiati Ucraini - FARMACOM pro UCRAINA in collaborazione con la CROCE AZZURRA - RACCOLTA FONDI per la pace ed i profughi Afghani - DIPLOMATI CON AVIS Borse di studio in collaborazione con le scuole superiori - FESTA DELLA DONNA con AVIS / RADUNO AUTO D'EPOCA/AVIS SOTTO LE STELLE - INAUGURAZIONE AREA RISTORO c/o ONCOLOGIA, Ist. Ospedaliero - I MIGLIORI ANNI spettacolo teatrale - Eventi in collaborazione con AS Podistica, AS Rugby, Pedale Stracco, Akademia, Croce Rossa, Teatro SGB e molte altre manifestazioni che hanno impegnato in maniera costante i volontari ed i direttivi delle diverse Comunalì. Sono anche state organizzate gite culturali e ricreative al fine di coinvolgere e ringraziare volontari e donatori, nonché creare un clima positivo di piena collaborazione. La gratifica di questa frenetica attività non è tardata a farsi sentire, grazie all'importante contributo arrivato dalle nuove iscrizioni. E per il 2023, in collaborazione con AIDO e ADMO, è ripresa l'attività di sensibilizzazione nelle scuole superiori da cui ci si aspetta un nuovo riscontro positivo. In definitiva la ZONALE è viva e propositiva.

ZONALE 7-ANCONA. La zonale n. 7 di Ancona ha registrato nel 2022 una raccolta di 17.127 unità di sangue rispetto alle 17.098 del 2021 con una differenza di +29 e un indice donazionale di 1.80,

contribuendo al 49.8% della raccolta dell'intera provincia di Ancona. Complessivamente il numero di soci è 9.670 (di cui 9501 attivi e 169 collaboratori) rispetto ai 9517 del 2021 (con un aumento di 132 soci attivi al netto dei cessati). Nel 2022 i centri di raccolta sangue di Osimo, Loreto e Castelfidardo hanno subito una riduzione del numero di prelievi in agenda, a favore di un aumento di donazioni prenotabili presso il centro di Chiaravalle. Questo giustifica il più alto indice di donazione delle comunali che donano presso il centro di Chiaravalle, (>2 , addirittura 2.61 per l'Avis di Falconara) mentre per le altre Avis questo indice rimane inferiore a 2. Per cercare di sopperire alle lunghe liste di attesa presso i centri di Osimo, Castelfidardo e Chiaravalle si è cercato di favorire la mobilità dei donatori presso altri centri al di fuori della zonale 7, in modo da non perdere troppe donazioni. Infatti a livello zonale nel 2022 c'è stato un aumento di 29 donazioni. La pianta organica risulta sempre più inadeguata sia per quantità che per qualità alle offerte donazionali da parte delle Avis della nostra zona e, quindi, auspichiamo un cambiamento sostanziale a favore della Medicina Trasfusionale che è indispensabile all'interno di una Azienda Ospedaliera: senza sangue non funzionerebbero i pronto soccorso, le sale operatorie, i reparti, senza sangue gli ospedali farebbero solo diagnosi e non cure a molti dei pazienti che vi accedono. Nella nostra zonale nell'anno 2022 finalmente sono riprese le feste sociali, le attività di promozione con iniziative rivolte ai cittadini nelle piazze, ma soprattutto eventi di formazione nelle scuole e nelle società sportive. Fondamentale è stata la ripresa di queste attività che fanno parte del nostro DNA, anche se a volte, di fronte alle problematiche che si incontrano nei C. Trasfusionali ci sentiamo abbandonati dalle Istituzioni e ci chiediamo se ha ancora senso fare promozione. Chiediamo ai dirigenti di Avis provinciale e regionale di mantenere vivi i contatti con le nuove aziende ospedaliere affinché vengano prese decisioni che possano aiutare i C.T. a crescere ancora di più nella raccolta di sangue e derivati e soprattutto chiediamo personale qualificato e motivato: non lasciamo "scappare" verso altre aziende chi ha esperienza, non lasciamoci sfuggire i professionisti che hanno contribuito, insieme ai volontari, alla crescita anche delle nostre Avis.

GRUPPO GIOVANI AVIS. L'anno 2022 è stato un anno di ripartenza per il Gruppo Giovani di AVIS Provinciale Ancona, in quanto i due anni precedenti sono stati condizionati dalle misure restrittive applicate a livello nazionale a causa della situazione pandemica. Gli eventi principali che hanno coinvolto il Gruppo Giovani si sono concentrati durante l'estate. Abbiamo partecipato al Meeting Nazionale Giovani AVIS "Lasciamo un'impronta", tenutosi a Latina nei giorni 4 e 5 giugno. Dopo 2 anni di stop, il 17 luglio è tornato l'evento "MirabilAVIS", del quale siamo stati partecipi e co-organizzatori. Tale evento, promosso e organizzato da AVIS Regionale Marche all'interno del progetto "Facciamo Rete – terzo settore Marche per l'emergenza Covid 19", consiste in una giornata tra donatori e non al parco divertimenti "Mirabilandia" di Savio (Ravenna). Questo evento si riconferma, come negli anni passati, un'ottima occasione di incontro con tanti giovani (anche non donatori) in quanto vi è sempre grande affluenza. I presenti che non conoscevano l'AVIS hanno quindi avuto modo di incontrare l'associazione, i suoi donatori e le sue attività. Il 6 agosto il Gruppo Giovani si è riunito per l'usuale appuntamento conviviale alla "Sagra delle pappardelle al cinghiale" di Ostra, che ha scopo sia aggregativo, sia di essere un'occasione per fare il punto della situazione sulle attività svolte e su quelle da organizzare in futuro. Il Gruppo Giovani vuole inoltre congratularsi con i gruppi giovani delle nostre Comunali, che hanno ripreso le loro attività di promozione sul territorio dopo gli ultimi due anni, che sappiamo bene essere stati molto difficili soprattutto per le realtà più piccole. Per il 2023, l'obiettivo del Gruppo Giovani è continuare a proporre iniziative sul territorio al fine di rendere l'AVIS una presenza costante e positiva all'interno della cittadinanza. Alcune di esse, anche ambiziose, sono già in fase di realizzazione e perciò siamo molto ottimisti su quello che sarà il nostro operato per l'anno corrente. Forti di questo spirito e consci delle nostre capacità, ci auguriamo di poter crescere

quest'anno come gruppo e di far crescere l'AVIS come associazione, mossi come sempre dalla forza di volontà, e di volontariato, che ci caratterizza!

Dalle relazioni delle zonali, riportate in sintesi, e dai dati forniti dagli organismi competenti risulta che nel 2022 l'AVIS, in provincia di Ancona, ha raggiunto il numero di 19.738 soci, di cui 19.234 donatori attivi con 940 nuovi iscritti e 869 depennati per abbandoni, limiti di età o patologie varie, registrando una sostanziale parità rispetto all'anno precedente. In calo, comunque, le adesioni giovanili della fascia di età 18/25 anni. Nello stesso periodo sono state raccolte complessivamente 34.388 unità di sangue (24.937 di sangue intero, 9.112 di plasma e 339 di aferesi, con un indice donazionale dell'1,80), 585 in meno rispetto al 2021. Il calo di donazioni è imputabile alla pandemia ed altri problemi logistici e, comunque, va riconosciuto il merito ai nostri volontari di aver continuato ad impegnarsi al massimo nonostante le difficoltà oggettive, contribuendo ad assicurare l'autosufficienza di sangue alla nostra Regione. Quindi nel 2022 siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi assegnati ed ora dobbiamo mobilitarci per centrare quelli fissati per il 2023 che prevedono il raggiungimento di 100/105.000 unità a livello regionale e 35.000 nella nostra Provincia, con l'aumento del plasma rispetto al sangue intero. Sta a noi convincere gradualmente i donatori, ed in particolare quelli appartenenti ai gruppi meno richiesti, ad orientarsi verso la donazione di plasma in vista di chiamate per gruppo sanguigno, che ci devono trovare anche pronti a donare di più, se e quando serve, per contribuire alla solidarietà nazionale ed a scelte legate a problematiche improvvise. Come e cosa fare? Intanto dobbiamo approfittare della pandemia in esaurimento per tornare ad una vita normale e riprendere l'attività associativa con più determinazione e funzionalità attraverso rapporti di maggiore collaborazione orizzontale e verticale all'interno dell'AVIS, nei confronti dell'Azienda sanitaria e della comunità intera. Come primo atto è opportuna un'analisi dettagliata dei dati di cui sopra che non sono omogenei in tutte le Comunalì e, quindi, occorre intervenire laddove si sono verificati cali di donatori e di donazioni per capire il perché e come intervenire per correggere la tendenza negativa. Un nostro impegno costante deve essere quello dell'aumento dei donatori motivati a donare regolarmente ma anche di quelli disponibili solo per donazioni emergenziali a richiesta. Di conseguenza dopo la riduzione di contatti ed eventi pubblici delle singole Comunalì a causa della pandemia, parzialmente compensati con iniziative online, diventa importante una forte ripresa di promozione AVIS, **magari concordata a livello zonale e con collaborazioni in rete**, attraverso la Scuola (**corsi di formazione per i docenti ed inserimento nei programmi di ed. civica su volontariato, solidarietà, cultura del dare...**) con nostri progetti (teatro, musica, borse di studio, produzione di materiale per l'attività) e con quelli di altre Associazioni (Mr. Cittadino, Volontariamente del CSV, RISE, Donaction... a livello regionale), ma anche in altri ambiti attraverso manifestazioni pubbliche e contatti con associazioni di volontariato e sportive; a tal proposito esistono convenzioni per collaborazioni con ADMO e AIDO, CONI, FEDERUGBY, AIA, AIL... Importante è cercare anche nuove forme come la promozione attraverso i contatti con le comunità straniere, la valorizzazione di figure importanti sul territorio, **l'abitudine del passaparola, il coinvolgimento dei medici di famiglia...** Il tutto va documentato, recapitato al Provinciale ed adeguatamente pubblicizzato attraverso il web ed i media. Altri aspetti importanti che riguardano l'organizzazione avisina sono la chiamata e prenotazione in agenda delle donazioni, l'accoglienza nei centri di raccolta sangue, il ristoro post donazione e la procedura dei rimborsi: si sta lavorando ad uniformare il tutto, ma ancora esistono problemi in qualche zona. Un aspetto da approfondire è quello della mobilità dei donatori sul territorio per evitare affollamenti eccessivi in qualche centro di raccolta e adesioni insufficienti in altri. Va, comunque, rivolto un plauso ai dirigenti delle Comunalì per come stanno affrontando con pazienza e determinazione i cambiamenti in corso circa l'ingresso nel terzo settore, il nuovo statuto, la

privacy e la nuova contabilità, l'iscrizione e la trasmissione di sempre nuovi dati al RUNTS.

Come sintesi dell'attività svolta sul territorio provinciale dobbiamo tornare ad organizzare la FESTA PROVINCIALE AVIS, che dovrà rappresentare un momento di confronto interno e di proiezione verso l'esterno con la partecipazione attiva del Gruppo Giovani e di tutte le Comunalì. **A questo proposito dobbiamo mettere il massimo impegno a coinvolgere il maggior numero possibile dei nostri donatori nella vita dell'Associazione, magari organizzando circoli ricreativi, sedi di aggregazioni attive, eventi periodici per stare insieme e fare gruppo... insomma costruire la famiglia AVIS...** Contemporaneamente, accanto all'Esecutivo provinciale, occorrerà impegnare i componenti del Direttivo e del Gruppo Giovani in incarichi di sviluppo e promozione AVIS sul territorio. E siccome non si può riuscire a fare tutto e bene solo con il volontariato sarà necessario investire qualche risorsa per cercare di professionalizzare alcune attività come la comunicazione, la digitalizzazione, la nuova contabilità, le richieste del terzo settore, i centri di chiamata... ed offrire un supporto tecnico/burocratico alle Comunalì, tramite il Provinciale o attraverso le zonalì.

E veniamo ai rapporti con l'Azienda sanitaria e l'Amm.ne regionale. Nei centri di raccolta sangue, tra personale sanitario ed Avis, i rapporti sono in genere improntati alla massima collaborazione ed il servizio è normalmente adeguato alle esigenze soprattutto per la grande disponibilità del personale medico. Esistono, però, due problemi negativi da risolvere il prima possibile: la carenza di personale sanitario, il cui organico va adeguato prontamente alle nuove esigenze donazionali e l'orario del ritiro e trasporto delle sacche di sangue a Torrette che va prolungato per consentire più donazioni a Senigallia, Fabriano e Jesi. Altri contrattempi sono legati a singole persone o ad assenze sanitarie, disguidi burocratici., con conseguenze negative per i donatori e le donazioni che spingono ad orientarsi verso soluzioni di raccolta sangue integrative e di cercare un confronto con l'Amministrazione regionale. Altri problemi riguardano le liste di attesa per le donazioni in qualche centro di raccolta (tipo la zonale di Ancona, risolvibile solo con l'adeguamento dell'organico e, al momento con la mobilità dei donatori fuori zona), i tempi per la prima donazione, le sospensioni, la tutela sanitaria dei donatori, difformità varie.. Per tenere sotto controllo le problematiche donazionali sul territorio e cercare di portarle a soluzione presso gli organi competenti, sono stati intensificati i rapporti dei dirigenti zonalì con i dirigenti medici dei Centri Trasfusionali

PERTANTO ALLA REGIONE e ALLE NUOVE AST, direttamente ed attraverso il DIRMT, continueremo a chiedere: **1)** uniformità nei criteri per la raccolta sangue, per la tutela sanitaria dei donatori attivi, per il riconoscimento rapido (non più di 30 gg.) degli aspiranti nuovi donatori e per il ristoro post donazione; **2)** maggiore autonomia e più competenze specifiche del DIRMT, magari attribuendogli un servizio interdipartimentale, per un'unica medicina trasfusionale e la gestione diretta del personale sanitario; **3)** l'organizzazione funzionale del centro unico regionale di lavorazione sangue di Torrette, con orari flessibili e comunque adeguati e compatibili per il ricevimento delle sacche; **4)** l'autorizzazione alla raccolta associativa o iniziative similari, se e laddove necessario, inizialmente come supporto ed in collaborazione con il servizio pubblico per far fronte alle carenze attuali e soddisfare le richieste di donazione.. **E, PER EVITARE CONTRATTEMPI, PERDITE DI TEMPO E LA RICERCA OSSESSIVA DEL REFERENTE "GIUSTO" CON CUI TRATTARE, PORTEREMO EVENTUALI PROBLEMI ALL'INTERNO DEL DIRMT, CHE VA VALORIZZATO E POTENZIATO IN QUANTO ORGANO DEPUTATO A DOVER e POTERE RISOLVERE IN FRETTA QUANTO LAMENTATO E RICHiesto NEL SETTORE DELLA MEDICINA TRASFUSIONALE.**

PROSSIME ASSEMBLEE AVIS: Regionale, a San Ginesio, sabato 15 aprile 2023; Nazionale, a BELLARIA-Igea Marina (RN), il 26, 27 e 28 maggio 2023. IL DIRETTIVO Avis PROVINCIALE

Relazione concordata nella riunione online del direttivo Avis provinciale del 15 marzo 2023.